

UN LABORATORIO PER CAMBIARE LA SCUOLA

OBIETTIVO IRRINUNCIABILE DI OGNI INTERVENTO
FORMATIVO:

La trasformazione dell'operatività professionale in
funzione dell'apprendimento più che il semplice
aggiornamento del sapere

La scuola cambia

- DAL CINERAMA AL LABORATORIO

dalla logica della rappresentazione del mondo alla logica dell'operare nel mondo.

- DALLA FABBRICA DI ESECUTORI ALLA PROMOZIONE DI PROTAGONISTI

Dove i ragazzi imparano ad apprendere a apprendere, a desumere informazioni da ciò che leggono e dai fatti, a far domande a cercare le risposte, a confrontare i dati, a esprimere ciò che hanno appreso

- VERSO IL LUOGO DI ESPERIENZE REALI

La scuola rimane un luogo dell'isolamento programmato dal reale: una scuola, cioè, dove ogni problema è ridotto alla sua dimensione puramente culturale, dove si discute e non si risolve, dove si parla e si agisce, dove si analizza e non si progettano anche soluzioni da verificare nel reale.

- DALLA SCUOLA DELLE MATERIE ALLA SCUOLA DELL'ESPERIENZA

Per l'insegnante si tratta del passaggio dal sapere al fare, piuttosto che al dire

La scuola come laboratorio di esperienze sociali, dove i ci si confronta, si comunica, si lavora ora da soli ora tutti insieme, ora in gruppi ...

si deve decidere se imparare ad accettare chi è diverso o se imparare ad eliminare chi è diverso

- DAL FORTINO ALLA PIAZZA DEL MERCATO

la scuola che utilizza le attività e i servizi realizzati in biblioteche, palestre e campi sportivi, amministrazione comunale, ufficio di collocamento eccetera, e che si avvale di artigiani, eccetera; e uso delle strutture della scuola da parte del sociale

La scuola cambia

- L'apprendimento inteso come un processo di ricerca è privilegiato sull'insegnamento
- Il conduttore del processo è colui che apprende non colui che insegna
- Il processo è vincolato dal metodo
- Il metodo è vincolato dal test di realtà e da operazioni logiche non dà approdi prestabiliti e soluzioni auspiccate
- La comunicazione fra chi apprende che insegna avviene su problemi, non sulle discipline di cui è portatore di insegna
- L'acquisizione di grado superiore di conoscenza presuppone il momento mentale della scoperta e il momento psicologico della conquista

UN'IPOTESI PEDAGOGICA

UN'IPOTESI METODOLOGICA

- Non si dà apprendimento efficace se chi apprende non diviene protagonista del proprio processo di apprendimento, consapevole dei propri bisogni , responsabile della domanda di cambiamento.
- La mobilitazione delle energie di chi apprende è facilitata dal condividere con altri la situazione di ricerca quando questa si struttura su problemi reali da risolvere su compiti da adempiere.
- Il formatore deriva la definizione della propria identità professionale dalla gestione del processo di apprendimento per ricerca socializzata.
- In definitiva l'azione professionale del formatore si realizza nel programmare per gli utenti situazioni apprendimento per ricerca socializzata, nel gestirle e nel tenerle costantemente sotto controllo.
- La proposta quindi si pone come effettiva alternativa al codice educativo tradizionale quello che, semplificando molto, considera l'esito verbalizzato del conoscere più valido che non l'esito operativo del conoscere

IL MODELLO FORMATIVO

- **CONTRATTO FORMATIVO**

- La parola contratto allude ad una dimensione dell'iniziativa formativa che emerge più visibile in alcuni momenti, ma che estende la sua influenza tutte le operazioni che l'intervento comporta.
- ... conduce all'assunzione del ruolo di corresponsabilità nella gestione del processo formativo senza il quale non è possibile nessuna forma di apprendimento

- **DOCUMENTO DI BASE**

- La proposta dell'equipe è consegnate per iscritto ai corsisti. La sua funzione non è soltanto quello di strutturare il momento del contratto iniziale ma diventa uno strumento di lavoro:
- codice di lettura che corsisti possono imparare ad utilizzare per dare significato alla loro esperienza e per risalire dall'esperienza all'ipotesi pedagogica che l'aveva ispirata

IL MODELLO FORMATIVO

• IL LAVORO DI RICERCA SOCIALIZZATA

- gruppi di lavoro incentrati su compito: lo specifico di questi gruppi consiste nell'essere rigorosamente centrati su compiti... Non l'autorità quindi mai compito deve diventare il regolatore dell'attività di ricerca
- Il gruppo ha una funzione strategica essenziale nel processo di apprendimento.
- Il gruppo è condotto riscoprire come sorgenti di informazione tutta una serie di variabili (condotte degli operatori, esperienze dei partecipanti, vissuto del gruppo, struttura del corso, apporto degli altri gruppi) tradizionalmente trascurate e svalutate rispetto all'unica forma conosciuta di trasmissione dell'informazione: la parola dell'esperto

IL MODELLO FORMATIVO

- IL MODERATORE DI GRUPPO
- Innanzitutto è il custode del compito... Garantisce quindi la metodologia della ricerca e l'uso delle informazioni in funzione il compito e non in funzione di elaborazione culturale
- Egli è facilitatore dell'apprendimento... deve pertanto adottare comportamenti significativi: riformula interventi poco chiari, recupera indicazioni trascurate, facilita la verbalizzazione la comunicazione, richiama i vincoli di tempo, riconduce il lavoro del gruppo nella direzione pattuito dal contratto

IL MODELLO FORMATIVO

- MOMENTI DI INFORMAZIONE

- L'informazione non preceda mai la domanda dei soggetti di apprendimento ma venga data in risposta a domande già poste e avvertite come problemi
- non sia confezionata con prodotto finito ma come materiale su cui lavorare ipotesi da verificare
- sia sottoposta al lavoro di digestione, cioè si è seguita dall'elaborazione di gruppo ricondotta al quadro concettuale precedentemente formulato

- LA PRODUZIONE

- Il lavoro di ricerca è verificabile quando verificabile attraverso una produzione... Condivisione nel sociale, cioè comunicabile a destinatari esterni al gruppo

IL MODELLO FORMATIVO

- CONTROLLO SOCIALIZZATO DELLA RICERCA:
L'INTERGRUPPO
- Il ruolo del moderatore di intergruppo sarà quello di scoraggiare sollecitazioni valutative rifiutandosi rigorosamente a qualsiasi intervento che possa suonare come giudicante
- Rifiutandosi al ruolo di autorità giudicante favorirà l'emergere di quell'unica autorità cui i ricercatori devono costantemente riferirsi che è quella del COMPITO definito dal contratto iniziale
- Un obiettivo del intergruppo è l'addestramento a gestire una situazione assembleare: il corso fa fare l'esperienza della comunicazione assembleare e in un secondo momento provoca il riconoscimento e la denominazione dei singoli fenomeni vissuti riportandoli ad una teoria unitaria della comunicazione.

- **I formatori sono dunque essenzialmente degli assistenti alla ricerca**, con funzioni diversamente distribuite nei diversi momenti della ricerca: esperti del contratto, moderatore di gruppo, moderatore di intergruppo, esperti dell'informazione.
- Oltre ai formatori esistono operatori addetti alla formazione ... i supervisori ... i coordinatori ...

LA TIPOLOGIA DEI FORMATORI